



Ballata per un compagno e altre poesie

Autore: Silvano Callaioli.

Area tematica: Poesia

Collana: Mielamaro

ISBN : 978-88-6039-203-9

Anno: 2010

Pagine: 144 cm. Italiano

Brossura

Euro: 14.00

Descrizione:

L'autore dimostra una sensibilità poetica molto accentuata che si manifesta, più che nella tecnica dei versi, in una enunciazione molto marcata di valori, di passioni, di idee, in una parola di adesione alla realtà della vita.

Si tratta di poesia civile nel senso più nobile del termine e meno compromissorio della parola.

Le poesie, pur nella varietà dello stile, scritte in un arco temporale lunghissimo (oltre mezzo secolo), non risentono dello scorrere del tempo e possono considerarsi antiche e nuove, in sostanza sempre attuali.

Con un lessico ora appassionato ora ironico, l'autore è alla costante ricerca di un'armonia possibile tra concetto e parola, tra sentimenti privati e solidarietà sociale, tra aspirazioni e storia.

Un fare poesia sostanzialmente costruttivo, che trova non di rado ispirazione nella realtà e nel sentire della gente comune.

Contributi:

Ho letto con piacere "Ballata per un compagno" e sono rimasto sorpreso per tanta cultura e capacità espressiva, oltre che per la ricchezza e profondità dei pensieri e dei sentimenti.

L'autore padroneggia la lingua con dovizie e varietà, usando talvolta espressioni ardite, inusuali (un groppo di gerbidi gridi – l'eco tremenda che risillaba – l'aria costipata – tra le gocce svirgolo – le arrovellanti cacce - l'asprigne stoppie – il polline speziato) e tante altre.

E' un inventore di neologismi!

Quei lunghi poemetti (Dalmazia, Ballata per un compagno, Cipressi...) hanno un andamento più discorsivo che poetico: io preferisco l'espressione più sobria, più concisa (sono un accanito leopardiano e ungarettiano); mi riferisco quindi alla forma, non al contenuto che è sempre interessante.

In "Cipressi..." ho molto apprezzato il tema dominante, che è la nostalgia per l'infanzia e la giovinezza piene di sogni e di certezze naufragate poi nelle delusioni della vita e della storia (qui ci ritrovo tanto del mio Leopardi!)

Mi sono piaciute anche quelle dedicate alle bambine dell'Africa adottate, specialmente "Dammi la mano e corri, ragazzina"; e anche "E' bello il mondo"...

Questo libro mi fa un po' ricordare un passo della vita di Don Giussani, il fondatore di Comunione e Liberazione.

Figlio di contadini della Brianza, da piccolo la mamma lo portava per mano per i campi, la domenica mattina presto, alle prime luci del giorno fino alla chiesa per assistere alla Messa, e gli faceva ammirare la natura, il cielo che prendeva a rischiararsi, e gli diceva: "Vedi Luigi, com'è bello il mondo e come è grande Dio!"

Lo stupore del creato c'è anche qui (la campagna, il mare, le voci della natura...) accanto all'ammirazione per le fatiche dell'uomo e la condivisione delle ingiustizie patite dai lavoratori.

Mi sono commosso nel leggere questo libro così denso di pathos e mi auguro che a questa prima raccolta ne possano seguire altre. Prof. OTELLO PAMPALONI

Conoscere Silvano Callaioli (Ballata per un compagno e altre poesie, Edizione Masso delle Fate, 2010) è stata una di quelle belle sorprese che qualche volta la vita ci dona.

Raramente purtroppo.

Poter leggere questa raccolta di poesie mi ha resa partecipe di una ricchezza grande e di un intelletto e di un'anima davvero non comuni.

Ricchezza che si è via via sempre più manifestata negli anni, a cominciare da quel "Ragazzo scalzo" pieno di mille curiosità e di amore per gli uomini e per la natura.

E questa curiosità, maturata nella mente e nel cuore, s'è poi espressa in rime che parlano di amore, certamente anche personale, e per l'uomo in senso lato.

Nel primo caso mi piace ricordare "Dammi la mano e corri, ragazzina", dove sembra di vedere, attraverso quei versi palpitanti, sinceri e raffinati, una primavera africana, ma forse più bella perché più innocente di quelle pitturate dai nostri grandi artisti.

Anche la parte che riguarda fatti politici e storici dimostra conoscenze, amore, rispetto e comprensione per gli uomini di ogni terra e di ogni cultura.

Tutto ciò si esprime in rime asciutte sempre eleganti e rende la lettura gradevole, importante, interessante, tale da fare accettare i fatti più crudi della storia.

Il linguaggio usato è particolarmente efficace in forza di una capacità espressiva che sembra avere parole quasi nuove, inventate dal poeta per comunicare meglio il suo pensiero.

Infine l'amore per il Creato.

Mi piace usare la parola Creato perché in Callaioli, nelle sue rime, si sente questo amore emergere e vivere.

Mi viene di ripensare ancora al Ragazzo scalzo, al lungo cammino della sua vita di conquiste esaltanti, ma anche di sconfitte dolorose.

Ma è proprio con queste che si cresce, anche se il mondo spesso non comprende, anche se dimostra di essere duro, molto duro.

Ma io ho compreso e sono contenta di aver avuto il privilegio di questa bella lettura e di avere scoperto un poeta dall'anima a me congeniale.

SILVANO CALLAIOLI: "Ballata per un compagno e altre poesie" - Ed. Masso delle Fate, 2010.

Abbiamo conosciuto l'Autore nell'ottobre dell'anno scorso in occasione della Cerimonia di Premiazione del Trofeo Colle Armonioso, dove si era classificato tra i vincitori.

Qualche mese più tardi abbiamo ricevuto questa bella raccolta di poesie che ci ha confermato la sua immagine di abile comunicatore e costruttore di versi solidi, così come piacciono a noi, che non amiamo la moda dei versetti brevi che sembrano annegare nell'inutile spazio di pagine troppo bianche.

Essenzialmente è il tema del ricordo e della nostalgia quello che qui prevale, dove immagini e sentimenti rivivono e prendono forma dentro un verseggiare classicheggiante in cui l'endecasillabo è il metro preferito, senza che però vengano disdegnate misure anche più lunghe, tipo il doppio settenario, che ricompare spesso.

Callaioli è nato a San Casciano Val di Pesa in provincia di Firenze dove ancora oggi svolge una intensa attività di volontariato culturale in collaborazione con la locale amministrazione comunale.

Da "L'Alfiere" (numero 4, ottobre 2011).

Rivista letteraria edita dall'Accademia Vittorio Alfieri di Firenze

Eleonora Buia Mattioli

(21 VIII 2011)